LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

La «regina» del Michigan sfila in parrucca dopo la chemioterapia

Miss Coraggio in America «Il cancro non mi fermerà»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Miss America 1992 è la concorrente numero 7, la signorina Terri Sue Liford, di Monroe, Michigan». Lei, bellissima, uscirà sul palcoscenico tra gli applausi del pubblico e, forse, canterà una delle sue canzoni preferite, «Only You», un vecchio successo dei Platters, come ha fatto tre mesi fa, quando venne incoronata Miss Michigan. Se il prossimo 19 settembre, ad Atlantic City, il verdetto della giuria sarà questo, allora, per la prima volta, diventerà Miss America una ragazza malata di cancro, che lo dichiara apertamente e che indossa una parrucca perché la chemioterapia ha falciato impietosamente i suoi lunghi capelli biondi.

Terri Sue ha 24 anni, quasi tutti vissuti nel sogno di diventare un giorno Miss America. Nel corso di 13 anni di concorsi di bellezza, ha vinto più di 100 trofei. Con i soldi che ha guadagnato, si è pagata la retta per la Eastern Michigan University. Terri Sue fa l'insegnante e, adesso che la parte più dura della cura è finita, ha ripreso a lavorare dalle 7 di mattina alle 11 di sera.

Più di un anno fa, nell'aprile del '91, partecipò al concorso per l'elezione di Miss Monroe County, la sua contea. Vincere avrebbe significato partecipare alla selezione per Miss Michigan, ma lei non si sentiva bene. Continuava ad accusare quella forte pressione sulla gola, che, qualche giorno prima, l'aveva spinta a farsi visitare. I medici le avevano praticato una biopsia e l'estrazione di un campione di midollo spinale. Poche ore prima della serata finale con la proclamazione della vincitrice, Terri Sue ricevette la brutta notizia. La dignosi era «morbo di Hodgkin», un cancro del sistema linfatico. Quando venne premiata come vincitrice, Terri Sue nascondeva questo segreto e le lacrime che le rigarono le guance mentre cantò «On my own» non erano la solita commozione della reginetta del concorso.

«Quante possibilità ho di sopravvivere?», Terri Sue chiese ai medici. La percentuale era, date le circostanze, accettabile: 75%. Ma bisognava sottoporsi a una cura devastante. C'erano due alternative: le radiazioni e la chemioterapia. Terri Sue si informò. Con le radiazioni avrebbe perso la voce, con la chemio i capelli e il sogno di poter avere un giorno bambini. Essendo una specie di enciclopedia dei concorsi di bellezza, la ragazza si ricordò che la vincitrice dell''88, Kaye Lani Rae Rafko, era un'infermiera diplomata, che aveva poi deciso di occuparsi dei malati di cancro alla stadio terminale. Le telefonò. «No, non preoccuparti dei bambini - le disse Kaye -. Molte donne passate attraverso la chemio hanno poi avuto bambini sanissimi». Quando, nel maggio scorso, Terri Sue, al ritmo di due somministrazioni mensili di potentissimi farmaci, iniziò la chemio, sperava di essere quella persona su 100 che, secondo le statistiche, non perde i capelli. Ma non fu così.

Nove mesi dopo, la cura finì, anche se, occasionalmente, Terri Sue ha dovuto sottoporsi a radiazioni alla gola, perché i medici volevano essere sicuri di aver eliminato tutte le cellule malate. Le dissero che la malattia era stata fatta completamente recedere, ma che, per cinque anni, avrebbe dovuto rimanere sotto controllo. Con la gola che bruciava ancora e costretta a bere più di tre litri di acqua al giorno per surrogare la mancanza di saliva, Terri Sue si fece preparare una parrucca e decise di partecipare al concorso finale di Miss Michigan, la sua ultima occasione di diventare Miss America, perché, per le iscrizioni, il limite di età è 25 anni. Terri Sue li compirà il prossimo Natale.

Quella sera del 13 giugno scorso, al Frauenthal Theater di Muskedon, non tutti sapevano che quella bella ragazza, che era stata proclamata vincitrice tra 29 concorrenti, aveva appena vinto un terribile round con il cancro. Ma lei affrontò la questione in pubblico e disse: «La mente è quello che conta. Il cancro può mangiarti il corpo, ma non quello che c'è nella tua mente e nel tuo cuore. Chi è malato di cancro deve imparare a non rinunciare».

Paolo Passarini

NEW YORK

«Piantato», chiede rimborsi

NEW YORK. Un avvocato americano, piantato dalla fidanzata alla vigilia delle nozze, ha fatto causa all' amata chiedendo il rimborso di tutte le spese di corteggiamento. «Per conquistarla ho speso esattamente 40.310,48 dollari - sostiene il meticoloso Frank Zaffere -. Aveva promesso di sposarmi. Ha rotto la promessa. Chi rompe paga». Nella lista inviata in tribunale il legale ha incluso non solo i regali all' ex fidanzata (tra cui un anello da 5.200 dollari, ma anche un ombrello da 23,95 dollari e un nastro di musica jazz da 7,99 dollari), ma anche le spese "vive" della seduzione: bottiglie di champagne, cene al ristorante, biglietti teatrali. «Frank è un avvocato fino al midollo - ammette Maria Dillon, la ventunenne cameriera di Chicago vittima di tante attenzioni -. Usava termini legali anche nei momenti più intimi. E' uno dei motivi per cui ho rotto il fidanzamento». [Ansa]

L'incubo di Otello per le belle d'Italia

SALSOMAGGIORE
DAL NOSTRO INVIATO

Quanti cuori infranti per una corona di latta! C'è un risvolto del concorso di Miss Italia di cui non si parla mai: quello dei fidanzati, dei boyfriends delle candidate in lizza per il titolo sulla prestigiosa passerella di questa città termale. Si sprecano fiumi di inchiostro per illustrare lo stato d'animo delle concorrenti, le loro paure, le loro speranze e nessuno si accorge di un altro dramma, molto più intimo, profondo, angoscioso nella propria solitudine: il senso di frustrazione, la gelosia dei ragazzi innamorati che vedono le loro beneamate sfilare in costume da bagno sotto gli occhi di milioni di telespettatori, proiettate in un mondo che ai loro occhi appare pieno di pericoli, di tentazioni, di insidie.

Il gesto clamoroso compiuto dal ventitreenne Cristiano che, innamorato di Miss Emilia, Roberta Migliorini, 17 anni, l'altra sera, in un albergo di Salsomaggiore ha ingoiato un bel po' di pastiglie di barbiturici, ha improvvisamente sollevato il sipario su questo aspetto poco noto, insospettato, del concorso: la gelosia dei fidanzati delle miss.

Tutto è finito bene, un'energica lavanda gastrica ha rimesso in sesto il focoso giovanotto, che ieri è stato visto passeggiare con la futura, o mancata, suocera, la madre della miss che non nasconde il proprio disappunto per tutta questa storia e per la pubblicità negativa che si ripercuote sulla figlia. La quale, molto a disagio, si affretta a spiegare che Cristiano non è il suo fidanzato ma «un ragazzo molto sensibile che mi corteggiava. Mi dispiace molto, non è colpa mia». Gli organizzatori minimizzano, ma sembra proprio che quest'anno Otello abbia preso alloggio a Salsomaggiore. Dice Mirka, una delle responsabili delle sessanta candidate: «Questi fidanzatini sono troppo gelosi, telefonano di continuo, le sgridano, protestano, minacciano, le fanno piangere e noi fatichiamo a tenerle buone».

Gianna Orsi da vent'anni è al banco del ricevimento dell'Hotel Centrale Bagni, da sempre l'albergo delle miss. «E' vero, telefonano di continuo, di giorno e di notte. Qualche volta arrivano di persona, cercano di entrare inventando le storie più strane». E qualche ragazza, «dopo la telefonata se ne torna in camera piangendo».

Che cosa pensano le ragazze? Per evitare discussioni, Silvia Zaglio, miss Gambissime Lombardia, non ha telefonato neppure una volta al suo boyfriend. Maria Rita Amicucci, miss Gambissime Lazio, invece gli telefona ma gli ha imposto di non venire, «è troppo geloso, anche perché al concorso mi ha iscritta un mio amico». Ivana Massimi, miss Modella Domani Lazio, è stata accompagnata dal suo fidanzato, Patrizio, «che si è messo in ferie pur di non lasciarmi andare sola ma sinora scenate non me ne ha fatte». Maria Rosaria Rizzi, miss Basilicata, che ha goduto di improvvisa notorietà per aver rinunciato al titolo di Miss Sorriso perché non si riteneva idonea (e ieri è stata ripagata, guarda caso, ottenendo quello di Miss Eleganza), è rattristata, invece, perché è venuta contro il volere del geloso fidanzato. Altre candidate lamentano di essere martellate da continue telefonate «più cariche di sospetti che d'amore». E loro, i fidanzati, che dicono? Patrizio afferma di non essere geloso: «sono tranquillo, anzi faccio il tifo per Ivana». Un altro, carabiniere, è un po' preoccupato: è venuto di corsa quando ha saputo del tentato suicidio «per vedere che cosa succedeva». Tetro, un giovanotto senza zanzie: «Per ora le cose stanno così, ma se la mia ragazza si piazza fra le prime cinque, sono spacciato. Chi la vede più». Sembra, infatti, che chi vince o comunque si fa notare, poi non voglia più saperne delle vecchie storie. E' il caso di Martina Colombari, Miss Italia 91: quand'è arrivata l'anno scorso aveva una storia con un ragazzo, «niente d'importante», precisa, subito troncata. Adesso è fidanzata con Alberto Tomba, la «bomba» dello sci azzurro, che faceva parte della giuria.

Francesco Fornari

Da sinistra: Roberta Soragno, Miss in gambissime '92, Marica Coco, Miss Cinema '92, Maria Rosaria Rizzi, Miss eleganza '92

Per uno studio di psichiatri americani

Il «cuore di mamma» diventa un optional

«Si matura anche senza la famiglia» Ma i pediatri italiani sono perplessi

Mamme al «lavoro»: non sono indispensabili, secondo lo studio americano

Di mamma ce n'è una sola, si diceva un tempo. Non è più così. Ce ne informa ufficialmente l'Associazione internazionale di igiene mentale infantile, che ha radunato a Chicago mille specialisti: i bambini sono in grado di raggiungere uno sviluppo psicologico normale anche al di fuori della famiglia tradizionale, dicono gli esperti. E spiegano, per bocca dello psichiatra Charles Zeanah che presiede il congresso: «In presenza di cibo e abitazione adeguati, e di uno o più adulti disposti a prendersi attivamente cura di loro, i bambini riescono ottimamente a dotarsi delle "basi" emotive alle quali attingeranno tutta la vita». L'importante è che un adulto si occupi di loro, che gli dia «l'imprinting», come aveva già scoperto Konrad Lorenz studiando le sue famose oche.

La mamma è dunque diventata un optional? Gli esperti americani sembrano aver già dimenticato Donald Winnicot, lo psicanalista inglese che per primo definì l'importante rapporto madre-figlio nei primi tre anni di vita e, implacabili, aggiungono: «I bambini ignorano che cosa sia una famiglia nucleare: quello che gli importa è ricevere l'accudimento di cui hanno bisogno». Nel Paese più «mammone» del mondo questa affermazione può sembrare scandalosa, e in effetti psicologi e pediatri italiani prendono le distanze da ogni generalizzazione. «E' noto che i genitori biologici non sono indispensabili», dice lo psicologo Fulvio Scaparro, ma aggiunge: «Però non si può presentare questa verità come un invito a buttar via i genitori: l'importante è che il bambino trovi calore e interesse per la crescita, non importa se la figura che trova sia femminile o maschile».

A Milano il professor Scaparro ha fondato, con l'aiuto del Comune, il primo centro pubblico che aiuta le coppie in procinto di separarsi ad essere «Genitori ancora» - così si intitola l'associazione che lo gestisce - : «Non sempre la separazione è una catastrofe, se gestita bene». E nell'Italia del post-divorzio è già nata un'associazione di padri, che contesta dall'88 la «predominanza culturale della figura materna», come precisa il presidente, il giornalista Maurizio Quilici. L'Istituto di studi sulla paternità (Isp, con sede a Roma) ha acquistato notorietà con le proteste contro l'affidamento alle mamme dei figli di separati (solo il 7% va ai papà), ma ora è diventato un centro studi che rilancia una nuova concezione della famiglia: «Il padre, nel futuro, assolverà a funzioni un tempo solo femminili».

Sono dunque in molti ad attaccare la «mistica della madre». E nelle recenti vicende di bimbi contesi l'opinione pubblica si è sempre schierata con i genitori adottivi piuttosto che per il legame del sangue. Commenta la psicologa dell'età evolutiva Tilde Giani Gallino: «Nella crescita conta il legame comunicativo, quello di sangue è meno importante. E il rapporto con un adulto che si curi davvero del bambino può andare avanti per tutta la vita». La docente torinese rovescia il problema posto dal congresso di Chicago: «In realtà è più difficile trovare una persona che sia in grado di assolvere davvero alle funzioni materne. La teoria psicanalitica del legame filiale indica come i cuccioli delle scimmie si agganciano al pelo materno per esserne protetti, così come il piccolo dell'uomo stringe il dito di ogni adulto trovi a tiro».

Dunque la madre non è insostituibile, anche se è difficile trovare qualcuno disposto a diventarlo non per via biologica. Anche il prof. Giuseppe Ferrari, primario pediatra dell'ospedale Mauriziano di Torino e autore di un corso al parto in videocassette per le mamme, è convinto che il legame del sangue riguardi più il genitore che il figlio: «E' vero, io sono fautore dei metodi naturali, dell'allattamento: ma non dimentichiamoci che bisogna metterci dal punto di vista del bambino. Avrà sempre fiducia di chi si occupa di lui: l'importante è che sia accettato bene fin dal momento in cui viene al mondo».

Gigi Padovani

IN BREVE

Secolo-Repubblica guerra in tribunale

ROMA. Il segretario della Fnsi, Santerini, ha commentato la decisione dell'editore del Secolo XIX di adire le vie legali contro l'editore di Repubblica per concorrenza sleale. Come ricorda Santerini, Repubblica dopo aver acquisito il Lavoro di Genova, ha chiuso la testata e, dopo una trattativa, ha assorbito parte dei giornalisti. Da qui la reazione del Secolo XIX. «Ma è assurdo - per Santerini - sottoporre al giudice accordi come questo». Immediata la replica del Secolo: «Assorbendo Il Lavoro - dice l'editore - Repubblica venderà due giornali al prezzo di uno». [Ansa]

«Al vescovo 5 milioni per la processione»

L'AQUILA. La Finanza ha visitato il Comune per verificare i libri contabili del Comitato che organizza la «Perdonanza celestiniana». In particolare sembra si voglia verificare a quale titolo sia stato dato un contributo di 5 milioni all'arcivescovo, mons. Peressin, con assegno circolare. [Agi]

Giallo sulla valigia di Franco Malerba

ROMA. Non è stato sugli aerei della British Airways che Franco Malerba, il primo astronauta italiano di ritorno dagli Usa, ha perso la sua preziosa valigia. Lo precisa, in una nota, la compagnia di bandiera inglese dopo un'accurata indagine sugli spostamenti dell'ingegnere aerospaziale. [AdnKronos]

Preso mentre esporta un Canaletto in Francia

AOSTA. Cercava di esportare clandestinamente un Canaletto, valutato un miliardo, ma gli agenti della polizia alla dogana del Monte Bianco lo hanno scoperto. E' accaduto ad Antonio Offerdi, 59 anni, trafficante di opere d'arte bresciano. [Ansa]

Firenze, altri sequestri per il «mostro»

FIRENZE. Il procuratore Vigna ha firmato l'ordine di sequestro di un ciclomotore di Pietro Pacciani, l'agricoltore di Mercatale sospettato per i 16 omicidi del maniaco delle coppiette. Pacciani sostiene che quel motorino lo ha ricevuto da un amico, il giudice non gli crede. [Agi]

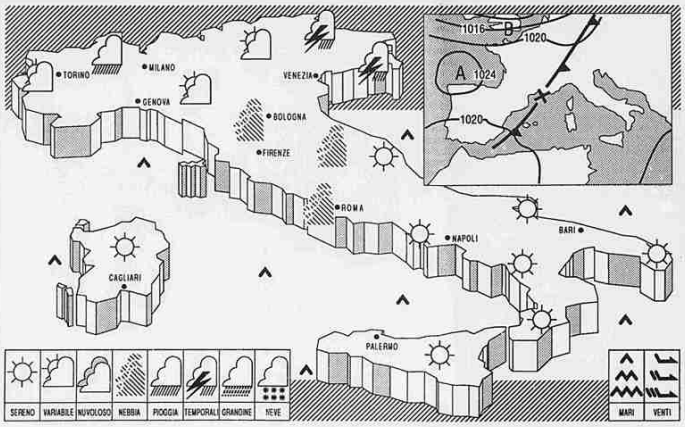
Imperia, trasferito museo degli Spaghetti

IMPERIA. Era un emblema di Imperia e di una delle sue industrie più note, il pastificio Agnesi: e invece, in sordina, il museo degli Spaghetti, creato dall'ingegner Vincenzo Agnesi a Pontedassio, è stato smantellato e trasferito a Roma. Ed è subito polemica. [s. d.]

Famiglia modello trafficava hashish

NAPOLI. Sono andati in Marocco: un'affiatata famigliola in vacanza, padre, madre, figlia e cane. Ma non era un viaggio di piacere. Sul camper rientrato ieri da Spagna e Francia, c'era una tonnellata di hashish. Arrestati i corrieri e altre 9 persone. [m. c.]

IL TEMPO



SITUAZIONE: infiltrazioni di aria instabile interessano più direttamente l'arco alpino. Correnti umide e temperate di origine africana affluiranno sulle isole.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-orientali residui addensamenti con possibilità di brevi rovesci. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti pomeridiani in prossimità dei rilievi. Nella serata graduale aumento della nuvolosità sull'arco alpino occidentale.

TEMPERATURA: In lieve aumento al Nord.

VENTI: deboli variabili o a prevalente regime di brezza.

MARI: generalmente calmi o poco mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso con possibilità, durante le ore notturne, di formazioni di foschie dense e qualche locale banco di nebbia. Temperatura superiore alla norma sulle regioni tirreniche. Venti deboli a prevalente regime di brezza.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	15	26	Firenze	15	29	Bari	18	30
Verona	14	27	Pisa	18	28	Napoli	17	30
Trieste	19	24	Ancona	15	25	Potenza	17	27
Venezia	15	27	Perugia	16	27	S.M. Leuca	19	28
Milano	18	28	Pescara	15	27	R. Calabria	20	32
Torino	15	23	L'Aquila	12	28	Palermo	22	28
Cuneo	14	19	Roma Urbe	14	32	Catania	15	33
Genova	20	25	Roma Fium.	17	29	Alghero	19	30
Bologna	19	26	Campobasso	19	29	Cagliari	20	29

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	15	24	sereno	Lisbona	16	26	variabile
Atene	17	31	sereno	Londra	15	18	variabile
Bangkok	25	35	sereno	Los Angeles	18	27	nuvoloso
Berlino	12	25	sereno	Madrid	15	31	sereno
Bruxelles	8	25	sereno	Montreal	16	27	variabile
Buenos Aires	12	19	sereno	Mosca	12	17	nuvoloso
Copenaghen	14	18	sereno	New York	21	28	sereno
Dublino	10	15	nuvoloso	Parigi	13	22	nuvoloso
Francoforte	10	19	nuvoloso	Pechino	15	24	pioggia
Gerusalemme	18	27	variabile	Rio de Janeiro	14	24	nuvoloso
Ginevra	14	21	sereno	Sydney	8	22	sereno
Helsinki	6	18	variabile	Tokyo	25	31	sereno
Honolulu	25	33	nuvoloso	Varsavia	5	19	sereno
Il Cairo	21	31	sereno	Vienna	16	24	sereno